# Il romanzo d'un giovinastro romano
## che ha una gamba di legno

**Roma, 2, ore 21.**

Una brutta giornata fu quella del 25 settembre per la famiglia di Romeo Manfredi, abitante un piccolo appartamento dello stabile in via Candia, nel quartiere Trionfale. Mentre il Manfredi e sua moglie se ne stavano in cucina a preparare il pranzo, la loro figliuola di 18 anni, a nome Angelica Olga, approfittò del momento per fuggire insieme al suo fidanzato Riccardo Fiamma, di 27 anni, tipo assai noto alla pubblica sicurezza, perchè ladro assiduo e contravventore alle ammonizione. I genitori di Angelica — una figurina esile, dai capelli corti, tagliati alla Raffaello — che conoscevano i precedenti del Fiamma, si erano sempre opposti ad un fidanzamento vero e proprio; e poichè la figliuola loro non dava ascolto ai loro consigli, avevano ormai esplетate tutte le pratiche per rinchiuderla in un Ospizio. Il Fiamma, dal canto suo, ben sapendo l'avversione che i genitori della Olga avevano per lui, non esitò a perseguire il suo disegno, persuadendo la giovane e proponendole infine di fuggire insieme.

E' ormai accertato che l'Angelica dette il suo pieno ed incondizionato consenso al ratto, che fu effettuato alle 14 del giorno 24 settembre. Il padre e la madre della giovane non avevano mai supposto che essa si sarebbe abbandonata ad un simile passo, ed in questi ultimi giorni, in cui essa doveva rimanere in famiglia, pensarono bene di non riparlarle più del Fiamma e di consigliarla amorevolmente. D'altronde l'Angelica, che era a conoscenza dei progetti dei genitori di rinchiuderla in un Ospizio, si mostrò indifferente, ed anzi finse di convenire al provvedimento, affermando essere anche sua intenzione di liberarsi dal Fiamma. Questi a sua volta l'aveva istigata con la sua scaltrezza abituale a recitare la commedia.

Nella sera del 23 furono veduti i due fidanzati passeggiare per oltre un'ora nella remota via Santa Maura, e parlare concitatamente: in quell'abboccamento decisero la fuga per il pomeriggio del giorno seguente. L'impresa però non era molto facile, perchè i genitori dell'Angelica, se avessero veduto sull'uscio della loro abitazione il Fiamma, avrebbero dato in escandescenze; perciò il furfante pensò di aver l'aiuto di persona sua intima: un amico che aveva conosciuto in espiazione di pena nel carcere di *Regina Cœli*. Era questi un altro pregiudicato, a nome Alfredo Mastrocola, di 22 anni. Da buon amico non sdegnò di favorire il Fiamma; anzi volle, come compenso dell'ardua impresa alla quale dava man forte, seguire i due colombi nel viaggio che avrebbero compiuto dopo la fuga. La proposta non dispiacque al Fiamma, che nel Mastrocola, oltre all'amico, vedeva il difensore; ed insieme stabilirono il piano della fuga ed il viaggio.

Poco dopo il mezzogiorno, Mastrocola, che era conosciuto dal padre dell'Angelica, bussò alla porta di abitazione della ragazza. Fu fatto entrare nella cucina, e qui incominciò a parlare col padre e con la madre di Angelica, chiedendo loro alcuni schiarimenti intorno ad una questione che aveva avuto con un loro conoscente. La discussione si protrasse per un buon quarto d'ora, tempo sufficiente perchè l'Angelica, che non aveva rinchiuso la porta di casa all'entrata del Mastrocola, se ne fuggisse, unendosi nella via con il Fiamma, che l'attendeva. Una vettura col mantice alzato fu noleggiata dal Fiamma, e salitovi insieme alla giovane, si fece condurre in piazza Termini, e ciò per non dare sospetti al conducente. Poco dopo il Mastrocola discese dall'appartamento dei Manfredi e noleggiò per proprio conto un'altra vettura, con la quale raggiungeva i [...]

## Nuove proteste ad Asti
### per l'orario ferroviario invernale

## La catastrofe del "Times„ a Los Angeles
### Il nuovo attentato

## Il giovanetto sequestrato a Favara
### non ancora ritrovato

# CRONACA DELLO SPORT

# La grande corsa ciclistica femminile
## A 31 chilometri all'ora!
## Cinquanta mila persone presenziano l'arrivo

### Ai ritrovo di partenza

Possiamo affermare che nessuna corsa ciclistica ha ottenuto finora un successo così grande ed ha radunato una folla così innumerevole di spettatori come quella svoltasi ieri sul percorso «Giro dei Laghi di Avigliana», riservata alle signorine che avevano risposto all'appello lanciato dall'Unione Sportiva Torinese e dalla *Stampa Sportiva*.

Alla Barriera di Francia, località stabilita per il ritrovo delle concorrenti, fino dalle ore 13 fu un affollarsi continuo di gente, che perveniva con ogni mezzo di locomozione, e si assiepava ai cancelli della *Birreria Gamba*, dove le concorrenti, in pretta tenuta sportiva, giungevano alla spicciolata per le operazioni di partenza. Il ragioniere Bobbio, dell'U. V. I., controllava con la stessa autorità e meticolosità che nelle corse dei grandi campioni della strada, le licenze delle singole concorrenti, licenze in piena regola con i severi postulati dell'U. V. I.

Nell'allegro sciame delle corridrici taluna ci colpì per la giovanissima età, come le sedicenni Sacco e Milano, ed altre per le non celabili primavere passate!

Ci stupì il contegno serio, quasi dignitoso, di queste giovani cicliste che per la prima volta si apprestavano a sostenere una corsa in tutta regola.

Quasi tutte vestivano un *tout-de-même*, a calzoni ampi: chi nero, chi bigio, e chi a tinte [...]

[...] chè ormai lo stradone è tutta una sola marea di gente che si pigia, sospingendosi verso il vasto recinto ove le concorrenti erano state prontamente ricoverate per una prima sommaria *toilette*.

E' uno spettacolo indimenticabile. A perdita d'occhio sullo stradone, sui campi adiacenti, sulle vastissime tribune la folla si pigia in una compattezza impressionante. Le automobili, le vetture, non possono più avanzare. Una vera fiumana di ciclisti cerca con le biciclette alzate di avanzare in mezzo alla strada. Ognuno cerca una via di uscita, spinge, avanza senza una direzione.

### Le due prime arrivate

Le due prime arrivate vengono condotte nel recinto dove già i militi della *Croce Verde* stanno medicando alcuni ciclisti feriti. La Gremo piange di rabbia, affermando la propria superiorità.

— Non è giusto! — essa esclama — Ho fatta tutta la corsa io. Ho sempre battuto il passo io, e quel cosino lì non doveva carpirmi la vittoria.

Quel *cosino lì*, la vittoriosa Milano, un tipo di *gavroche* in gonnella, anzi, no, in calzoncini, non si occupa dell'accusa: «Io ho fatto una sola volta il percorso» si accontenta di dire.

E la bionda Gremo alla bruna rivale, di rimando: «Cara mia, vieni sulle salite della [...]

### La corsa ad una prima caduta

### La classifica ufficiale

### Il Campionato ciclistico sociale

### Il giro della Provincia di Novara

### L'ultimo chilometro

### Beni vince la Coppa Laziale

### La Coppa Ausonia

## La riunione ciclistica internazionale
### al Velodromo delle Cascine

Ci telefonano da Firenze, 2, ore 20:

Oggi, alle ore 15, si sono svolte sulla pista delle Cascine le corse ciclistiche indette dal Club Sportivo. Molto atteso era il *match* Ellegard-Gardellin.

Prima corsa, metri 1000. Prima batteria: 1.o Dini Gino, in 1,24; 2.o Masini Giulio.

Nella seconda batteria arriva: 1.o Rastrelli, in 1,53 1/5; 2.o Dini Gino.

Prima prova del *match* professionisti fra Ellegard, campione del mondo, e Gardellin. Dopo una faticosa lotta arriva 1.o al traguardo per mezza ruota Gardellin in 1,50.

Nella corsa finale (nazionale dilettanti) arrivano: 1.o Rastrelli per mezza ruota; 2.o Dini; 3.o Masini.

Nella seconda prova del *match* professionisti Gardellin-Ellegard, dopo una bellissima volata del danese Ellegard, questi arriva 1.o al traguardo per una macchina e mezza in 1,42 3/5. Il pubblico applaude fragorosamente il forte corridore.

*Gran campionato dilettanti* (Km. 30, cioè 90 giri di pista). Arrivano: 1.o la coppia Masini Giulio-Fontana Ugo, in 54,21; 2.o la coppia Dini Gino-Pinzauti Gino; 3.o la coppia Lumini Armando-Ciucchi Alfredo.

Ultima corsa finale del *match* internazionale. Questa terza prova è vinta ancora dal danese Ellegard, che arriva 1.o al traguardo per mezza macchina in 1,32. Il pubblico saluta con nutriti applausi il simpatico corridore danese.

## Due corse di dilettanti
### nel Bolognese

Ci telefonano da Bologna, 2, ore 20:

Indetta dal Piccolo Sport si è svolta la corsa per dilettanti sul percorso Casalecchio-Sasso e [...]

## La corsa Arcoreggio-Ferrara

## Gare di tiro a segno ad Avigliana

## Al campo aviatorio di Cameri

FOOT-BALL.

## L'apertura della stagione calcistica
## La Coppa Omarini a Stresa

**Stresa, 2, ore 24.**

La Coppa che il signor Romeo Omarini, benemerito presidente della Stresa-Sportiva ed entusiasta del giuoco del calcio, ha messo in palio per quest'anno, coppa di pregio artistico e di gran valore, è stata disputata fra quattro eccellenti squadre con vero accanimento. Il signor Luigi Foriano, instancabile ed attivo promotore della riunione, organizzò, coll'intervento del Milan Club, del Torino F. B. C., del Genoa Cricket e della Pro-Vercelli, una giornata sportiva davvero splendida.

Le eliminatorie si iniziarono al mattino, verso le 9,30, sotto l'egida del signor Foriano, costretto al duro cimento dell'arbitraggio, stante il mancato intervento del sig. Goodley. S'inizia il match fra il Milan Club e il Genoa Cricket. La giornata magnifica, la temperatura buona ed il terreno ottimo. Subito la gara tra le due squadre si fa movimentatissima. Il Milan Club realmente forte; tre nuovi giocatori, e cioè Tobias, Pierard e Van-Hege, si dimostrano presto di gran classe; il complesso è irruente all'attacco e ben omogeneo anche alla difesa. Il Genoa Cricket ha in isquadra dei giovanotti forti e massicci, che adottano subito la tattica di un gioco pesante e forzato. Dopo pochi assaggi, al Milan, che attacca, il Genoa risponde pronto e composto. Swift, del Genoa, segna in grande stile due goals a poca distanza l'uno dall'altro. La colonia milanese, che tra il pubblico è numerosissima, urla e strepita tanto che il povero referee, anche per colpa dei giocatori, entusiasmantisi all'eccesso, comincia a perdere un po' la bussola; anzi pare s'affidi addirittura ai giocatori [...]

## La finale fra Torino e Milano sospesa
### dopo un "match„ pari

GIUOCHI SPORTIVI.

## La gara bocciofila dello Sporting Club

PODISMO.

## Le gare regionali podistiche del Veneto

## ECHI DI CRONACA SPORTIVA

## Gala-Damiani... e la Corsa ciclistica femminile